Anno XII. Sabbato 25 Agosto 1877 N. 203

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 21 agosto contiene:

1. R. decreto 23 luglio, che aggiunge una strada all'elenco delle provinciali di Salerno.

2. Id. 15 luglio, che approva delle modificazioni nell' ordinamento delle dogane.

QUALI SONO I VERI LIBERALI ?

Tutte le amministrazioni passate, considerando che la politica partigiana non deve punto entrarci nei Consigli e nelle amministrazioni dei Comuni, e delle Provincie e che è ottima massima di Governo costituzionale, che i sindaci e gli altri che hanno uffizio in esse sieno per lo appunto le persone meglio indicate dalla fiducia degli elettori amministrativi, lasciarono fare sempre agli elettori ed ai consiglieri e nominavano sindaci le persone da essi preferite, non escludendo nemmeno taluno notoriamente non costituzionale.

Facevano bene, e da liberali veri. Quelli che pretendevano di esserlo di più non ebbero questi scrupoli. Professarono in teoria il discentramento e la massima libertà comunale e provinciale; ma per il fatto sciolsero Consigli e provinciali e comunali e fecero nomine di sindaci sotto ad ispirazioni prettamente politiche, a costo di contrariare il voto manifesto delle popolazioni.

Questa condotta illiberale produsse degli effetti contrarii sulla mente degli elettori, come si può vedere dalle ultime elezioni amministrative quasi in tutta Italia e lo si potè vedere anche in Friuli e soprattutto a Padova.

Il Ministro comprese, che quando una città come quella aveva mostrato tutta la sua fiducia nell'ottimo sindaco il Deputato on. Piccoli, si ravvide e rinominò, con plauso di quella popolazione, sindaco il dott. Piccoli.

Allora che cosa fecero i progressisti, più o meno repubblicani di Padova? Si radunarono e, non senza però le proteste e le rinunzie di alcuni di loro, espressero un voto di biasimo al Ministro, appunto perchè aveva fatto il suo dovere e si era, questa volta, mostrato più liberale di loro.

Fecero insomma, sulla via del partigianismo illiberale, un passo di più dei progressisti di altri paesi, i quali facevano colpa di non essere ministeriali a molti sindaci liberali ed onesti e godenti la meritata fiducia di tutto il paese, ed avevano tentato soltanto, benchè indarno, di escludere questi sindaci dal numero dei consiglieri. A Padova biasimarono la grande maggioranza degli elettori ed il ministro che aveva colà ottemperato al voto dei cittadini.

E sono liberali codesti? Dio ce ne guardi e scampi da un siffatto liberalismo!

La *Lombardia*, foglio nicoteriano, udendo il rumore che fa tutta la stampa progressista di Palermo contro ai provvedimenti illegali usati per estirpare la maffia in Sicilia, accusa quella stampa di promuovere una *reazione*. Anche qui si vede, che c'è ben poca concordia nel campo ministeriale.

« Noi non siamo clericali, disse da ultimo il ministro francese Fourtou; ma intendiamo che la religione sia rispettata; vogliamo che il prete sia padrone in Chiesa, *ma non vogliamo che s' immischi negli affari dello Stato.* Ecco una schietta condanna del potere temporale e di tutto il partito clericale.

ITALIA

Roma. Il *Diritto* rilevando dall' articolo della *Neue Freie Presse* sulle fortificazioni di Roma, la frase: « Se gli italiani soccombono, come è pur troppo probabile, non attenderanno il nemico in Roma per conchiudere la pace, » dice che è un errore il toccare la parte più viva del sentimento nazionale di chi fu ieri leale nemica, e forse domani apprezzabile alleata. Il *Diritto* prosegue dichiarando che se l' Italia non si propone d'andare nè a Parigi nè a Vienna, vuole però essere rispettata. Passa quindi ad enumerare tutti gli armamenti compiuti e le migliorie introdotte nell'esercito; e conclude affermando che l'Italia non cerca avventure; ama ed abbisogna di pace; ma è anche pronta a difendersi, ed ha coscienza di potersi difendere con buon successo.

— Alle fortificazioni per difendere Roma da un improvviso attacco si collegheranno quelle che verranno fatte a Civitavecchia. Per queste si era pensato di adottare un piano su larga scala, ma siccome la posizione idrografica non presenta molti punti ove potrebbero probabilmente essere eseguiti degli sbarchi, tanto per la natura della spiaggia, quanto per quella del terreno circostante, quanto infine perche nessuna strada, all'infuori della ferrovia Civitavecchia-Roma, conduce dal lido all'interno del paese, si è abbracciato un piano ridotto con una spesa minore di quattro milioni di lire, cioè tre invece di sette. Con queste spese si tratta di restaurare e migliorare una parte dell'antica città; rafforzare la cinta del campo trincerato di Civitavecchia in ispecie dalla parte rivolta al mare; ad erigere tre forti. Con questi lavori si crede poter guarentire la difesa da questa parte del litorale e proteggere Roma dalla parte del mare.

ESTERO

Francia. Il Consiglio comunale di Saint-Etienne, con ventisei voti contro quattro, rifiutò di concedere l'autorizzazione delle spese da farsi pel ricevimento del maresciallo. Tale atto produsse sensazione, per le circostanze speciali che l'accompagnano.

La stampa reazionaria loda il lungo discorso pronunciato domenica scorsa dal ministro Brunet a Tulle. Egli disse, che l'atto del 16 maggio, onesto, leale ed assolutamente costituzionale, fu compiuto per la salute di tutti. Aggiunse che Mac-Mahon non abbandonerà per niun titolo il posto confidatogli, prima del termine fissato dalla Costituzione. Il presidente del Consiglio, duca di Broglie, ad un pranzo che ebbe luogo lunedì scorso alla Prefettura di Evreu, tenne un breve discorso press'a poco dello stesso tenore.

Il *Moniteur universel*, foglio officioso, combatte la teoria enunciata testè dalla *Civiltà Cattolica*: che cioè la Francia, non appena abbia riacquistato il suo equilibrio all'interno debba cercare di distruggere le grandi nazionalità che l'attorniano, specie l'Italia.

Si dà per sicuro che le elezioni legislative saranno indette pel 23 p. v. settembre.

Il *Journal Officiel* pubblica una lunga serie di decreti, in forza dei quali altri cinquantatre giudici di pace vengono mutati di residenza.

Germania. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha da Ulma essere state a quella stazione caricate le mercanzie all'indirizzo del ministero della Grecia, cioè 1,900,000 cartucce per *chassepots* rinchiuse in più di cento barili. Queste cartuccie facevano parte del bottino di guerra fatto in Francia e furono vendute al governo ellenico.

Turchia. Anche il corrispondente militare della *Köln. Zeitung* è stato a fare una visita al generalissimo turco Mehemed Ali sotto la sua tenda. Egli scrive: « Mehemed Ali stava appunto davanti alla tenda esaminando due grandi cavalli presi ai russi, recentemente. Egli mi accolse, come sempre, con molta gentilezza, mi mostrò i cavalli, e mi invitò a bere un bicchier di birra «da buoni compatriotti». (È noto che Mehemed Ali è d'origine tedesca). Mehemed Ali parlò meco con molta amabilità. M' interrogò sulla mia famiglia, sulla mia città nativa e disse scherzando: « Vedete; nella mia gioventù ho letto molti romanzi, storie d'indiani e di marinai, da ragazzo ho girato il mondo da un luogo all'altro, ed infine fui sbalzato in Oriente. Passai dei brutti momenti, ma mi è riuscito di spuntarla ». Feci al generale alcuni complimenti sulla sua gioventù e relativamente alla sua posizione, ed egli rispose sorridendo: « Potrò esser lieto della mia posizione soltanto dopo una campagna vittoriosa ». Mehemed Ali ha buone speranze che esprime apertamente e non ha nessun'apprensione sull'esito della campagna. Dopo la guerra vuol visitar la Germania che non ha veduto da trent'anni; egli legge quasi tutti i giornali tedeschi e specialmente il *Kladderadatsch*, al quale è associato ».

— Il conte Corti, ambasciatore italiano a Costantinopoli, avrebbe avuto ordine dal Governo di far conoscere al ministro degli esteri e possibilmente al gran Visir la dolorosa impressione risentita dal Governo italiano per le stragi di Kavarna.

— Ufficiali egiziani sono giunti a Silistria e v' ebbero un lungo colloquio col comandante di quella fortezza. Sembra che si ventili il piano di un attacco combinato di quella guarnigione e delle truppe egiziane contro i russi stazionati a Rassova.

Russia. Feriti russi raccontano che gli inglesi che servono nelle file dell' esercito ottomano tentano ogni mezzo per distogliere i turchi dal commettere atti di sevizie, e che i polacchi invece ve li sospingono.

— La *Neue Freie Presse* è informata di un gran panico che regnerebbe nella Polonia russa per la voce di un imminente *ukas* imperiale che imporrebbe la consegna degli argenti a scopi di guerra. Molti spedirebbero le loro loro argenterie al di là del confine.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Provinciale.

Sedute dei giorni 12 e 20 agosto 1877.

Caduti deserti gli esperimenti d'asta per l'appalto dei lavori di manutenzione della strada Provincia e detta Cormonese pegli anni 1877-78-79, la Ditta Bolzicco Dionisio fece offerta di assumere la manutenzione suddetta per L. 1800, cioè con una diminuzione di L. 45.79 sul prezzo d' asta corrispondente al ribasso del 2.48 per cento.

La Deputazione accettò l'offerta del Bolzicco ed incaricò la segretaria di approntare il formale relativo Contratto.

—Venne approvato il progetto di ricostruzione di un ponte in legno sul Torrente Degano nella località denominata Lans, lungo il II° Tronco della strada Monte Croce, colla preavvisata spesa di L. 2306.78, e furono autorizzate le pratiche d'asta per l'appalto del lavoro.

— Eseguiti lodevolmente dal sig. Andervolt Pasquale i lavori di riforma dell'apparato elettrico per evitare i danni del fulmine sui coperti del Palazzo Provinciale, fu a di lui favore autorizzato il pagamento di L. 630.00 a saldo dei lavori stessi, e la restituzione del deposito di L. 200, fatto a garanzia dell'assunto appalto.

— Il Consiglio provinciale nella seduta 13 agosto a. c. devenne alle seguenti nomine:

Il sig. Candiani cav. Francesco, Presidente del Consiglio — Il sig. Giacomelli comm. Giuseppe, vice Presidente del Consiglio — Il sig. nobile Ciconi cav. Alfonso, Segretario — Il sig. Moro avv. Antonio, vice Segretario — Il sig. Rodolfi G. Batt., Revisore del Consuntivo 1877 — Il sig. Bellina Antonio id. — I signori Milanese cav. dott. Andrea, conte Polcenigo cav. Giacomo, co. Gropplero cav. Giovanni, Dorigo Isidoro, Deputati provinciali effettivi — Il sig. co. Trento Antonio, Deputato provinciale supplente — I signori co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo, co. Maniago cav. Carlo, Membri effettivi del Consiglio di Leva — I signori nob. Ciconi Beltrame cav. Giovanni, Gropplero co. cav. Giovanni, Membri supplenti come sopra — Il sig. Mantica nob. Nicolò, Membro della Giunta provinciale di statistica — I signori Della Torre co. Lucio Sigismondo, Malisani avv. cav. Gius. co. Gropplero cav. Giovanni, Membri effettivi della Giunta circondariale di Udine per la revisione della lista dei giurati — I sig. Biasutti dott. Pietro, Fabris cav. dott. G. B., Membri supplenti della Giunta stessa — I signori Policretti nob. Alessandro, Moro cav. dott. Jacopo, Candiani cav. dott. Francesco, Membri effettivi della Giunta circondariale di Pordenone — I signori Faelli Antonio, Simoni cav. dott. G. B., Membri supplenti della Giunta suddetta — I signori Dorigo Isidoro, Rodolfi G. B., Cappellari cav. ing. Osualdo, Membri effettivi della Giunta circondariale di Tolmezzo — I signori De Prato dott. Romano, Orsetti cav. avv. Giacomo, Membri supplenti della Giunta suddetta — I signori co. Della Torre cav. Lucio, Tonutti ing. Ciriaco, Membri della Commissione provinciale per la vendita dei beni ecclesiastici — Il sig. co. Della Torre cav. Lucio, Membro del Consiglio amministrativo dell'Ospitale e Casa Esposti di Udine — I sig. Bellina A., Clodig prof. Giov., Membri della com-

---

APPENDICE

CANALI D' IRRIGAZIONE

Si è voluto, in alcune regioni, porre i canali d'irrigazione in seconda linea tra le opere pubbliche, ritenendoli piuttosto di utilità privata, locale, che generale; ma questa pretensione non ha potuto mai sostenersi valorosamente. Il fattore primo della produzione di una nazione è la terra, e tutto quello che ha lo scopo diretto di aumentarne il prodotto è d' interesse generale, anche quando è localizzato a certe regioni, anzichè a tutte. Mettere a coltura le terre incolte, migliorare le condizioni agricole delle terre già coltivate, sono massime di governo, che in Inghilterra sono assiomi, i quali non si limitano alla sola irrigazione, ma si applicano ad ogni possibile miglioramento agricolo.

A tale scopo sono qui istituiti i *Drainage Boards*, che non vanno confusi con quelli di fognatura. Ogni persona che possiede un decimo della superficie di una estensione a pantano, steppa, sterpaio, o di terreno qualunque in cui desidera eseguire lavori di scolo, canalizzazione o simili, può domandare la costituzione di un *distretto di drainage* agricolo, indirizzandosi agli *Inclosure Commissioners*; e, dopo diverse formalità, giunge ad ottenere un potere elettivo, che può imporre certe tasse agl' interessati nella esecuzione dell'opera, la quale si compie sotto la immediata direzione del potere eletto. Vi sono qui circa 20 milioni di ettari sottoposti al regime dei *Drainage Boards*; e quelli che esistevano per le leggi precedenti percepiscono da sè soli circa 5 milioni annui di tasse speciali, i quali vengono spesi da loro stessi.

Lo Stato, a lavori fatti, dà loro a prestito, con ipoteca sopra i terreni, l'ammontare delle spese fatte, che gli viene poi rimborsato *in ventidue annualità*, le quali corrispondono al sei e mezzo per cento delle somme prestate. Le formalità per questo beneficio sono lealmente organizzate; 110 milioni di franchi vennero prestati a questo modo, ed i risultati conseguiti hanno sorpassato ogni aspettativa. I fittaiuoli consentono persino spesso a pagare essi l'interesse delle spese da farsi; perocchè terreni che non producevano più di franchi 3.10 per ettaro aumentarono il reddito a 63 franchi; nei lavori di scolo, l'aumento del grano fu constatato in 7 ettolitri per ettaro.

Questo epilogo di fatti prova come tutto quello che si riferisce allo scolo, all'irrigazione, alle opere per l'agricoltura sia qui ben compreso ed ordinato. In Francia, per vie più lunghe, si tenta raggiungere scopi simili per l'irrigazione, superando tutti gli ostacoli che all'esecuzione delle opere pubbliche oppone il dannoso e costoso sistema di centralizzazione tecnico - burocratica. L'esempio della derivazione di 200 metri cubi al secondo del Gange, quello di 110 metri ricavati dal Po per il Canale Cavour, hanno fatto vieppiù insistere gli abitanti delle valli del Rodano per ottenere una derivazione per irrigazione; e per la spesa necessaria in 90 milioni di franchi, ne domandarono 30 allo Stato, rimborsabili in annualità di 1,350,000 franchi.

Benchè sia riconosciuto che le perdite dell'agricoltura in quella regione sono annualmente di 80 milioni di franchi, pure l'Amministrazione non trova ancora opportuno, dopo qualche lustro di studii, di prendere un partito: il progetto però fatto dall' ing. Aristide Dumont s'impone all'attenzione pubblica, e forse finirà, in men che si crede, per divenire un fatto compiuto. La derivazione proposta sarebbe di 60 metri cubi al secondo, e principierebbe all'altezza di Vienne nell'Ardèche, con una pendenza di metri 0,24 per chilometro, ed uno sviluppo di 500 chilometri.

Il Consiglio dei ponti e strade ha però insistito per una derivazione maggiore. Si era calcolato che un velo d'acqua dello spessore di un metro, ripartito in venti irrigazioni, alla distanza di otto giorni l'una dall'altra, fosse sufficiente per la coltura ordinaria della valle del Rodano, e questo volume corrispondeva a 10 mila metri cubi per ettaro; invece dal Consiglio si vuole che raggiunga 15,500 metri cubi per ettaro, ciò che corrisponde ad una derivazione di un litro per secondo per ogni ettaro, durante 180 giorni estivi. Si è considerato pure che l'unico modo di salvare le vigne da qualsiasi crittogama o filoxera è l'inondazione, o meglio la sommersione dei vigneti per un certo tempo; e questa operazione richiede nell'anno almeno un velo di acqua di 60 centimetri, ossia 6 mila metri cubi per ettare. Tutte queste cose assicurano che la derivazione raggiungerà 120 metri cubi al secondo.

La parte economica del progetto Dumont si riassume in alcune cifre di fatto: la tassa d'irrigazione sarebbe di franchi 63 per ettaro (pei Canali Cavour parmi sia di 75); e le terre sottomesse a coltura secca essendo affittate a 50 franchi l'ettaro, mentre quelle irrigabili lo sono, in quelle regioni del Rodano, da 150 a 200 franchi, ne risulterebbe una differenza che permette il pagamento dell'irrigazione, e lascia un beneficio importante.

(Continua)

missione per formare la lista dei Periti per l'applicazione della legge sul Macinato — I signori De Prato dott. Romano, Polcenigo cav. dott. Giacomo, Bellina Antonio, Membri della Commissione Forestale.

Venne data comunicazione agli eletti delle seguite nomine con invito ad assumere l'incarico loro conferito.

Il Consiglio provinciale nella stessa seduta addottò le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò il Comune di Pordenone ad estendere l'impianto d'alberi lungo i cigli della strada provinciale maestra d'Italia.

— Statuì di concorrere con L. 2000 nella spesa per l'Esposizione universale di Parigi che si terrà nell'anno 1878.

— Accordò all'Associazione Agraria friulana il sussidio di L. 1500 per l'anno 1878.

— Negò al Comune di Castel del Monte il sussidio chiesto alla Provincia per la costruzione della strada denominata della Valle del Judri.

— Fissò i termini per l'apertura e chiusura dell'esercizio della caccia.

— Approvò l'operato della Deputazione provinciale riguardo alla caducità delle azioni della Banca Agricola Italiana, incaricandola a provocare dalla Direzione della Banca stessa la relativa liquidazione, e conseguentemente

autorizzò

a) l'eliminazione della partita di L. 300 d'interessi presunti per l'anno 1875, scritturati da riscuotersi in Consuntivo;

b) l'accreditamento di L. 5000 girate in Consuntivo 1874 a titolo di deposito patrimoniale, che attualmente figura nel fondo di Cassa.

— Prese atto della comunicazione fatta sul parere emesso d'urgenza dalla propria Deputazione relativo al sussidio governativo chiesto dal Comune di Casarsa per la costruzione della strada obbligatoria da Casarsa a S. Vito.

— Prese atto della comunicazione della deliberazione adottata d'urgenza dalla Deputazione provinciale circa al sussidio di L. 2000 accordato ai danneggiati dall'incendio sviluppatosi in Rivalpo.

Riportato avendo le suaccennate deliberazioni il visto esecutorio dal R. Prefetto, la Deputazione diede corso alle pratiche relative.

— Riscontrati in piena regola i Conti di Cassa a 31 luglio p. p. presentati dal Ricevitore provinciale, li approvò negli estremi seguenti, cioè:

Amministrazione generale della Provincia

Introiti	L. 93,395.02
Pagamenti	» 89,282.03
Fondo di Cassa a 31 luglio 1877	» 4,112.99

Amministrazione speciale del Collegio Uccellis.

Introiti	L. 3,568.11
Pagamenti	» 3,134.63
Fondo di Cassa al 31 luglio 1877	» 433.48

— In esecuzione alla deliberazione 1 settembre 1876, colla quale il Consiglio provinciale statuiva di assumere un mutuo passivo di Lire 292,000 rimborsabile in 20 rate annuali per far fronte alle spese occorrenti per la costruzione dei ponti sui Torrenti Cellina e Cosa; Considerato che i lavori appaltati alle imprese Spiller Attilio e Sevez Damaso pel ponte sul Cellina sono in avanzato corso di esecuzione, e che a quest'ora con fondi provinciali fu anche pagata una rata di L. 18,000 e che dovranno esserne pagate altre due dello stesso importo; e fatto riflesso che nel Bilancio 1877 non venne stanziato alcun fondo per detto titolo; La Deputazione provinciale statuì di richiedere alla Cassa di Risparmio in Udine una sovvenzione di L. 54,000 in conto corrente da liquidarsi col prestito che deve farsi al più tardi entro dicembre p. v. coll'interesse del 5.25 per cento.

— Riconosciuto il bisogno di istituire in Chiusa Forte una provvisoria stazione di Reali Carabinieri venne autorizzata la stipulazione del relativo contratto d'affittanza dell'occorrente caserma per l'annua pigione di L. 380.

— Venne approvato il fabbisogno della spesa suppletoria pel ristauro dei manufatti lungo la strada provinciale Zuino - Porto Nogaro autorizzando la spesa di L. 679.06.

— A favore del sig. Campeis dott. G. Batt. fu disposto il pagamento di L. 265 in causa pigione da 1 marzo a 31 agosto a. c. del fabbricato in Tolmezzo ad uso dell'Ufficio Commissariale.

— Riscontrato che il certificato n. 625152 della rendita di L. 54,825, Consolidato 5 per cento offerto dalla Banca Nazionale a cauzione dell'assunto appalto di questa Ricevitoria da 1878 a 1882 è idoneo a garantire l'amministrazione provinciale, venne trasmesso alla R. Prefettura invitata a provocare la ministeriale approvazione a termini di Legge e nei riguardi d'interesse dello Stato.

— Essendo stato chiuso l'Ufficio Commissariale di Ampezzo per mancanza del Titolare, e deliberato di trasportare gli atti in quello di Tolmezzo, venne data la disdetta di finita locazione pel fabbricato che serviva ad uso d'Ufficio del detto Commissariato di Ampezzo, per cui col 1 gennaio 1878 la Provincia cesserà di pagare la convenuta pigione di annue L. 205.96.

Furono inoltre nelle suaccennate sedute discussi e deliberati altri n. 58 affari; dei quali n. 24 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 24 di tutela dei Comuni; n. 6 interessanti le Opere Pie; n. 3 di contenzioso amministrativo, ed uno di operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 86.

Il Deputato Provinciale
A. Milanese

Il Segretario Capo
Merlo

Attuazione della legge sull'obbligo della istruzione elementare. La legge 15 luglio 1877 sull'istruzione obbligatoria dovendo andar in vigore col principio dell'anno scolastico 1877-78, crediamo opportuno di riassumere un'importante recentissima circolare del nostro Consiglio Provinciale Scolastico, ai signori Commissari, Sindaci e Sopraintendenti scolastici della Provincia.

La circolare ricorda che la legge citata mentre sancisce l'obbligo dei padri di famiglia di provvedere alla istruzione della propria prole, non modifica in modo alcuno l'obbligo dei municipi di istituire e mantenere le scuole in proporzione dei bisogni delle popolazioni. Cosicchè, non ostante la nuova legge restringa l'obbligo della istruzione al corso elementare inferiore e fino all'età di 9 anni, pure resta sempre fermo l'obbligo dei municipi, i quali si trovanò nelle condizioni previste dalla legge del 13 novembre 1859, di istituire e mantenere le scuole del corso elementare superiore.

Il regolamento 15 settembre 1860 per l'applicazione delle disposizioni del titolo V della detta legge deve intanto intendersi esecutivo in tutta la sua integrità, anche per le provincie (come è questa di Udine) in cui non era in vigore che in parte. Per altro la disposizione contenuta nell'articolo 23 del medesimo, in forza della quale i municipi hanno obbligo di istituire scuole maschili e scuole femminili in quelle borgate che, aventi una popolazione di 500 abitanti, distano dalla sede principale più di 3 chilometri, deve intendersi modificata nel senso che tale distanza sia solo di 2 chilometri, se si vorrà tener conto di quanto prescrive l'articolo 8 della legge sull'obbligo della istruzione.

Intanto a termini dell'articolo 9, la nuova legge avrà la sua applicazione nel prossimo anno scolastico in tutti que' Comuni della Provincia (e sono 162) i quali avendo una popolazione al disotto di 5000 abitanti, hanno un insegnante per ogni 1000;

nei comuni di Aviano, Caneva, Cividale, Gemona, Pordenone, Sacile, San Daniele, San Vito al Tagliamento, i quali avendo una popolazione superiore ai 5000 abitanti, hanno un insegnante per ogni 1200;

nel comune di Udine che avendo una popolazione superiore a 20,000, ha un insegnante per ogni 1500 abitanti.

Nei comuni di Camino di Codroipo, Cordenons, Erto e Casso, Grimacco, San Leonardo, Porcia, Porpetto, Ragogna, Resia, Stregna, Tarcento, resta sospesa l'applicazione della nuova legge per il prossimo anno, perchè non aventi un sufficiente numero d'insegnanti, senza che per altro cessi nei rispettivi municipi l'obbligo di provvedere, secondo la legge, ai bisogni delle popolazioni.

Gli ora detti municipi sono intanto richiamati all'adempimento di quanto è prescritto dalle leggi vigenti circa l'obbligo di istituire le scuole mancanti.

Ove i medesimi non provvedono a ciò per il prossimo anno scolastico, perchè la nuova legge 15 luglio possa anche nei medesimi venir applicata, il consiglio scolastico provvederà d'ufficio come è suo dovere.

I signori sindaci, tanto dei comuni in cui la legge sull'obbligo dell'istruzione verrà immediatamente applicata, quanto di quelli in cui tale applicazione è per ora sospesa, avranno cura di far compilare entro il prossimo mese di settembre l'elenco dei fanciulli d'ambo i sessi obbligati alla scuola nel senso dell'articolo 3 della legge stessa.

La circolare quindi si diffonde su quanto la legge attribuisce ai sindaci in ordine all'attuazione ed all'osservanza delle disposizioni contenute in essa e conchiude raccomandando alle autorità locali alle quali è rivolta di far si che in tempo utile vengano compiuti gli atti tutti relativi all'attuazione della legge e che venga possibilmente per il prossimo anno scolastico estesa essa legge anche a quei pochi, comuni pei quali in questo momento si intende sospesa.

Risultato degli esami che ebbero luogo in Udine nel corrente mese di agosto, pell'abilitazione all'insegnamento elementare.

Aspiranti maestri di grado inferiore:
Inscritti n. 37, presentatisi 37, approvati 14, rimandati 6, reietti 17.

Di grado superiore:
Inscritti n. 13, presentatisi 13, approvati 5, rimandati 5, reietti 3.

Aspiranti maestre di grado inferiore:
Inscritte n. 48, presentatesi 46, approvate 22, rimandate 5, reiette 19.

Di grado superiore:
Inscritte n. 27, presentatesi 27, approvate 22, rimandate 3, reiette 2.

Ottennero la patente elementare di grado inferiore i signori:

Andreuzzi pre Agostino di Artegna — Beltrame Sante di Frisanco — Brovedani Domenico di Clauzetto — Chiararia Luigi di Artegna — Conedera Celestino di Palmanova — Fimbingher Luigi di Spilimbergo — Gerometta Gio. Batt. di Vito d'Asio — Ive Antonio di Latisana — Jem Gaetano di Forgaria — Luccardi pre Celestino di Montenars — Quai Vincenzo di Susans — Rinaldi Angelo di Sedegliano — Zoratti Gio. Batt. di Ciconicco.

Ottennero la patente elementare di grado superiore i signori:

Bruni Enrico di Cordovado — Della Giusta pre Paolo di Aprato — Della Vedova Eugenio di Cassacco — Fabris Mario di Merlana.

Ottenne la patente normale di grado superiore il signor:

Petronio Giorgio di Udine.

Ottennero la patente elementare di grado inferiore le signore:

Benuzzi Emilia di Udine — Cecutti Caterina di Fagagna — Coassini Maria di S. Vito al Tagliamento — Del Basso Rosa di Cividale — Girardi Ernesta di Meduna — Mittoni Filomena di Buia — Modestini Sara di Tricesimo — Nassigh Massimiliana di Cividale — Pascoli Orsola di Maiaso — Pellarini Anna-Maria di San Daniele — Savio Adele di Gemona — Sgobaro Elena di Udine — Teattini Giovanna di S. Vito al Tagliamento — Teia Magenta di Spilimbergo — Tamburlini Marianna di S. Daniele — Tironi Elvira di Belluno — Toffoli Laura di Maniago — Venturini Rosa di Azzida — Venturini Giuditta di Azzida.

Ottennero la patente normale di grado inferiore le signore:

Battistella Italia di Udine — Fabris Elena di Lestizza — Zuppelli Carmina di Capo d'Istria.

Ottennero la patente elementare di grado superiore le signore:

Miani Felicita di Udine — Missau Giovanna di Ontagnano — Muscionico Anna di Udine — Pollicardi-D'Antigo Anna Maria di Pieve di Soligo — Quaranti Irene di Udine.

Ottennero la patente normale di grado superiore le signore:

Antonini Doralice di Ospedaletto — Benedetti Vittoria di Udine — Carrara Luigia di Udine — Ciani Maria di Udine — Cipriani Ida di Sondrio — Camino Vittoria di Treviso — Cancari Eva di Palmanova — Del Fabbro Maria di Montebelluna — Del Negro Pia di Udine — Dal Piccolo Rachele di Udine — De Viduis Maria di Cividale — Foramiti Maria di Cividale — Gomiero Teresa di Udine — Grassi Virginia di Udine — Percotto Giulia di S. Lorenzo — Pertoldi Emma di Udine — Viale Giuseppina di Cuneo.

Il R. Provveditore agli studi
A. Cima.

Corte d'Assise. Causa per grassazione con omicidio sulla persona del sig. G. B. Metz di Maniago, in confronto di Massaro Sante e compagni. — Contin. e fine dell'udienza del 23 corr. aperta alle ore 9 ant. (XIII giorno).

Indri Antonio e Toffoli Felice di Tauriano, introdotti a difesa del Della Rossa, non lo corrisposero in relazione a quanto erano chiamati a deporre, cioè sugli attentati del Martina Antonio contro una figlia di esso Della Rossa.

Martina nata Peruzzer Marianna di Tauriano a difesa del Della Rossa, depose che intese dire che l'Antonio Martina aveva da riscuotere la taglia promessa dal Metz Enrico; e che pure intese dire che con quel denaro aveva da comperar dei fondi e pagare debiti.

Spiridione Chiarotto di Tiezzo, disse che riportò in iscritto sotto dettatura del sig. Enrico Metz quanto ebbe a palesare il Martina Antonio intorno agli assassini del padre del medesimo, e gli parve che il Martina dicesse il vero.

Metz-Micoli Luigia riportò quanto seppe dal Metz Carlo oste di Maniago intorno al convegno degli accusati in quella osteria.

L'avv. Casasola domandò che la testimone fosse interrogata sopra altre circostanze che depose nell'esame scritto, riflettenti sospetti sopra altre persone in relazione al fatto.

Il P. M. e la parte civile si opposero alla domanda della difesa, che venne anche respinta con motivata ordinanza della Corte.

Venne poscia sentito il perito geometra Cassini dott. Francesco di Fanna che depositò il tipo delle località a lui commesso e diede degli schiarimenti sullo stesso.

Pastor Giovanni di Trieste disse che conobbe Siega Bortolo a Trieste 9-10 anni fa; che dagli ultimi del novembre del 1869 al 20 febbraio 1870 non lo vide in Trieste, nè sa dire ove fosse. Nel 23 di quest'ultimo mese imprestò allo stesso fior. 40 che gli mancavano per pagare una multa nei riguardi del Dazio per abusiva vendita di vino; poscia non lo vide più.

Antonio Rosa detto Gritti di Maniago, ora a Trieste, depose che conosce l'accusato Siega, anzi frequentava l'osteria all'insegna dell'Isoletta condotta a Trieste dallo stesso Siega. Non sa dire se lo stesso si trovasse a Trieste all'epoca dell'assassinio Metz.

I testimoni di Trieste furono domandati se sapessero indicare chi fosse la amante dello Siega accusato, all'epoca dell'assassinio, facendo ai medesimi conoscere le indicazioni date dallo Siega stesso, testimone questa che potrebbe deporre che la notte in cui avvenne il fatto egli si trovava in Trieste; ma nessuno disse di conoscerla, quantunque lo Siega sostenesse che essi dovrebbero sapere chi fosse costei.

La parte civile rinunciò a 5 testimoni inconcludenti.

L'udienza fu levata alle ore 4 pom.

Processo per l'assassinio Metz. Siamo obbligati, per difetto di spazio, a rimandare al prossimo numero la relazione dell'udienza di jeri, 24 Oggi la causa è sospesa e non sarà ripresa che martedì prossimo, dovendosi nel frattempo procedere all'assunzione a domicilio di testimoni impossibilitati di venire in Udine a deporre all'udienza.

Una professione che frutta. Un episodio del processo per l'assassinio Metz. Lo narriamo colle parole dell'*Indipendente* di Trieste di ieri, 24, che, col titolo premesso, così lo riferisce:

« In una città dell'Italia distante tre sole ore dalla nostra Trieste si agita un grande dibattimento per assassinio con rapina. Nello sfondo di questo terribile dramma giudiziario, nella penombra di questo trucissimo fatto sorge il sospetto che un giovanetto di 17 anni (1) fosse ancora nel 1872 avvelenato in Trieste dagli autori dell'assassinio e della rapina.

Uno dei medici curanti, certo S......a, venne uffiziato dagli avvocati della parte civile ad usare la compiacenza, di recarsi da Trieste a Udine per deporre sulla malattia del povero giovanetto, morto, forse, avvelenato.

Quel cortesissimo Esculapio chiese pel suo disturbo di un giorno 200 lire che, dagli avvocati della parte civile, gli vennero consentite.

Mercoledì, giorno in cui l'Esculapio doveva presentarsi all'udienza, il Presidente della Corte di Assise ricevette dal signor console di S. M. il Re d'Italia in Trieste cav. Bruno, il seguente telegramma:

(ommissis). Il dott. S...... non partirà, ove non gli si assicuri un' indennità di 500 fiorini (per un giorno si noti bene) *per perdite dipendenti dal cambiamento di alloggio che ha luogo precisamente in questo giorno, e da quelle dipendenti dall'esercizio della sua professione* ».

L'*Indipendente* conclude facendo sulla pretesa del dott. S. quei commenti e quelle supposizioni che ognuno può fare da sè, derivando essi naturalmente dall'esorbitanza della protesta stessa.

Club Alpino. *Pranzo a Pordenone. Escursione al Cansiglio.* Rammentiamo agli alpinisti che col giorno 30 scade il tempo utile per iscriversi quali partecipanti al pranzo di Pordenone ed alle escursioni dei giorni successivi. Badino di non perdere una buona occasione di divertirsi e di far provvista di un po' di salute e di forza.

Ricordiamo altresì che i biglietti si acquistano dai signori P. Gaspardis e G. B. Gambierasi in Udine, Pielli Domenico in Pordenone e F. Feruglio in Tolmezzo.

Pur troppo, aggiungendosi il vento al caldo dei giorni precedenti, si avvera che le nostre campagne, specialmente delle terre leggere che vanno dall'alto verso la Stradalta, patiscono già di seccura, e la bella promessa dei cinquantini corre rischio così di andare fallita.

Nell'agro gemonese, con uno o due adacquamenti, salvano i raccolti e l insegnano così ai trenta Comuni del territorio irrigabile dal Ledra, che hanno perduto milioni, a non avere fatto prima l'opera, che ora finalmente si farà, dopo trecento anni dacchè un Savorgnan la consigliava, portando gli esempi della Lombardia veneta.

Ora le irrigazioni si fanno dovunque da chi ha acqua da adoperare, e non soltanto in Italia, ma in Francia, in Austria, ed Ungheria e fino nelle Indie. Non dubitiamo che si faranno anche presso di noi, anche se fu, come abbiamo sempre detto, una favola il prestito a condizioni eccezionali cui doveva procacciare il Depretis al Consorzio del Ledra, secondo le promesse da lui fatte nel suo sonnolento viaggio elettorale dello scorso novembre.

Ma il male è, che ogni anno di ritardo procacci danni infiniti ai possidenti e coltivatori; e che ritardandosi il primo e più palpabile esempio di utile irrigazione, come sarebbe questo, s'indugino anche tanti altri che certamente verrebbero dopo e che muterebbero in meglio tutta la economia agricola del Friuli.

Ad ogni modo, dopo un altro anno di seccura venne anche quest'anno il caldo d'agosto e la *bora* per giunta a perorare eloquentemente la causa della irrigazione; e noi crediamo che siffatti argomenti debbano valere più delle nostre parole a convincere, che c'è il *periculum in mora*; vale a dire che « più si tarda e più si perde ».

Teatro Sociale. Questa sera sabato 25 riposo.

Domenica 26 II rappresentazione dei *Puritani* col tenore sig. *Ercole Ronconi.*

Lunedì 27 III rappresentazione dei *Puritani*
Mercoledì 29, *Africana.*

Lotteria artistica di Napoli. Per imprevedute circostanze non potendosi effettuare nel giorno 2 settembre l'estrazione della Lotteria artistica di Napoli, S. E. il signor Ministro delle finanze acconsentì che l'estrazione stessa sia differita al 28 ottobre p. v.

Ignota mano, la notte scorsa, fra la mezzanotte e l'una, ha tentato di aprire un uscio nel sottoportico della Casa Tellini in Via Savorgnana. La porta però essendo assicurata all'interno con catenaccio, gli sforzi della mano ignota riuscirono vani. La notte ventosa favoriva il ladro; ma il catenaccio distrusse l'effetto di questa circostanza a lui favorevole.

Corre voce d'un assassinio che sarebbe

(1) *Il Fabio Pittau, già al servizio del signor G. B. Metz.*

stato jeri perpetrato sulla strada di Rivignano. Ci manca finora ogni particolare.

Ferimento. In Attimis, nel 20 corrente per futili motivi certo D. N. G. B. feriva gravemente a colpi di bastone la contadina M. L.

Furto. Nella notte dal 21 al 22, ignoti, entrati per una finestra alta 2 metri dal suolo, nella bottega del fruttivendolo Biasin Pietro in Pordenone, rubarono delle uova e frutta per un valore di L. 50.

Arresti. I RR. Carabinieri nel 20 corr. arrestarono per titolo di furto certo G. L. di Giais; e nel 23 per ferimento un tale M. A. di Belvedere.

Alla Birraria alla Fenice avrà luogo stassera il solito concerto vocale istrumentale con variato programma.

Il conduttore della Birraria sig. Martinis avverte che domani avranno termine per la corrente stagione i concerti nel suo esercizio. In quest'occasione non può a meno di esternare pubblicamente alla valente orchestrina Guarnieri, ed ai distinti artisti di canto la sua piena soddisfazione per le zelanti loro cure nel rendere i concerti sempre più variati e piacevoli, ed in guisa d'attirargli seralmente maggior numero di avventori.

Rende quindi ad essi le più sentite grazie; e sentite grazie rende pure ai cortesi suoi avventori, ch'egli si lusinga vorranno frequentare la sua birraria anche dopo terminati i concerti, promettendo loro, come per lo passato, birra, vini e bibite di scelta qualità, servizio pronto e discretezza nei prezzi.

Comunicato.

La Società Ungherese d'assicurazioni generali addimostrò una tale correntezza e lealtà nel liquidare e pagare agli eredi del fu *Francesco Feruglio* (detti Claudin) di qui, il danno derivato loro dall'incendio scoppiato nella notte dal 15 al 16 febbraio p. p. da meritarsi i più sinceri elogi.

Questa Società ricordossi pure di coloro che più si adoperarono a spegnere l'elemento distruttore, facendo loro tenere un soddisfacente corrispettivo.

Interprete dei sentimenti tanto della famiglia Feruglio che di coloro ch'ebbero a percepire il premio delle prestazioni usate in ciscostanza tanto funesta, mi fo un dovere di rendere alla sunnominata Società la ben meritata pubblica lode.

Feletto Umberto, 1 luglio 1877.

Il Sindaco

Giuseppe dott. Toso.

Carlo Mauroner, uomo giusto, intelligente e colto, marito e padre amorosissimo, non è più; ma la cara memoria di lui e delle sue virtù non si cancellerà mai dall'animo di coloro che lo conobbero.

Poche, settimane or sono, reduce ai diletti colli di Tricesimo, ov'egli aveva trascorsa la giovinezza ed ove sperava di vivere la miglior parte degli anni ultimi suoi, compiacevasi dei cipressi con cui la religione dei sepolcri andava ornando il cimitero. Oggi ei riposa per sempre in seno a quel colle da lui tanto amato, e lo protegge, austera, l'ombra dei cipressi, che pur ora, inconscio dell'imminente fine ei salutava sì lietamente!

L'addio d'oggi, povero Carlo, fu l'addio ultimo. Possa il compianto nostro che accompagnerà sempre il dolce ricordo di Te lenire il dolore della tua afflitta famiglia.

Tissano, 24 agosto 1877.

Fratelli M.

I funerali del Consigliere nob. **Filippo de Portis**, della cui morte demmo ieri l'annuncio, avranno luogo oggi, 25, alle ore 5 pom nella Chiesa del Duomo.

FATTI VARII

Contro il colera. Sappiamo scrive *la Lombardia* che il nostro Governo prenderà le misure più severe perchè sia scongiurato il caso che il colera, comparso testè a Posen e ad Amburgo, dove colpì due persone, possa penetrare in Italia. A tale uopo verranno impartiti alle autorità ordini ed istruzione

CORRIERE DEL MATTINO

Dopo gli infruttuosi assalti dati dai russi a Lovca, sono presentemente i turchi che da Lovca tentano l'offensiva, per Selvi, verso Tirnova. In questa piazza Soliman pascià, (riuscendo a cacciare, per procedere sicuro, i russi da Scipka, il che, a quanto pare, non ha finora potuto ottenere) dovrebbe congiungersi con Mehemed Alì. Tale è il piano stabilito al serraschierato di Costantinopoli, che venne prescritto in un dispaccio del Padiscià a Soliman pascià, con data dalla moschea di S. Sofia, dove il Gransignore trovavasi alla cerimonia del Selamlik. La battaglia, alle ultime date, continuava ancora sopra diversi punti, con perdite grandissime da ambe le parti, e senza lasciar prevedere quale abbia ad esserne l'esito.

A questi giorni si è celebrato in Serbia l'anniversario dell'incoronazione del principe. Il metropolita tenne nella cattedrale alla presenza di tutto il corpo diplomatico un discorso politico, in cui disse che *il momento in cui la Serbia compirà la sua missione non è lontano.* Secondo il *Tagblatt* la dichiarazione dell'indipendenza serba era già pronta, ma fu differita in seguito alle rimostranze dei rappresentanti esteri. Gli armamenti frattanto continuano: a Belgrado arrivano molti legni con provvigioni; le truppe marciano continuamente verso i confini. Il progetto d'un'alleanza offensiva russo-rumena sembra fallito. L'insurrezione è scoppiata a Creta.

— Corre voce che il Generale Lamarmora sia caduto a Recoaro gravemente ammalato.

— L'on. Nicotera è ritornato a Roma.

— Il dottor Ceccarelli medico di Sua Santità è stato chiamato telegraficamente a causa di un aggravamento nella salute del Santo Padre. Si tratta di una recrudescenza del suo solito male; le gambe gli si sono gonfiate in modo straordinario, tanto da impedirgli qualsiasi movimento. (*Lib.*)

— Il club polacco di Leopoli ha adottato in via di emendamento al progetto d'indirizzo moderato già pubblicato dai giornali, una dichiarazione colla quale è detto che la restaurazione della Polonia corrisponde agli interessi dell'impero austriaco e della pace europea.

— Da un dispaccio da Vienna, 23, all'*Opinione*: «Lo scopo per cui Kossuth consiglia l'alleanza turca e la guerra ad ogni costo contro la Russia, trovasi già assicurato in via pacifica, mediante l'impegno preso dallo czar. Finora non si può ufficialmente accusare la Russia d'essere venuta meno ai suoi impegni. Se essa tentasse di farlo, il suo disegno sovversivo incontrerebbe la disapprovazione delle potenze, e sovratutto l'opposizione risoluta dell'impero austro-ungherese».

— Il brigante Turrisi, ultimo della banda Rinaldi che infestava la Sicilia, si è costituito.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bukarest 23. I russi avrebbero ieri respinti dieci assalti turchi contro il passo di Scipka; dicesi del pari che una forte ricognizione sotto il comando personale di Osman pascià presso Selvi venne respinta dal principe Mirsky. I turchi avrebbero sofferto delle grandi perdite su entrambi i campi di battaglia.

Alessandria 23. Sulla nave da guerra francese *Correse* in rotta da Saigoon a Suez scoppiò il cholera dopo aver passata Aden; vi ebbero 50 morti e 150 ammalati.

Londra 23. Secondo un telegramma da Sciumla, 21 corrente, Mehemed Alì passò in rivista ieri e avanti ieri le truppe turche in Eskidschuma e si recò quest'oggi a Rasgrad per ritornare domani in Sciumla.

Brusselle 23. Il ministro Malou dichiarò assolutamente falsa la notizia recata da un giornale di Parigi che le Camere del Belgio dovrebbero essere convocate per approvare il credito militare, e che tale deliberazione sarebbe stata presa in seduta segreta dal Consiglio dei ministri, presenti il Re del Belgio ed il principe ereditario della Germania.

Londra 24. Il *Morning-Advertiser* vuol sapere che l'Inghilterra aderirà alla protesta germanica contro le crudeltà turche. Una corrispondenza da Bukarest al *Times* smentisce con tutta decisione l'esistenza di una comunicazione ufficiosa, 15 agosto, della Porta, concernente i presunti atti di sevizie commessi dai russi in Kisanlik. Alcuni turchi, che quali notori delinquenti furono giustiziati, erano stati condannati da una Commissione turco-bulgara. Completamente falsa è poi la notizia che il Kaimakan della città sia stato maltrattato e che siano state rapite tutte le ragazze turche di Eski-Sagra.

Telegrafano pure al *Times* da Terapia 23, che la Porta diede partecipazione all'ambasciatore inglese di una grande vittoria riportata da Mehemet Alì tra Osman bazar e Djuma, conquistando vari cannoni.

All'Agenzia Reuter annunziano Da Costantinopoli che in 19 distretti della Tessaglia fu proclamato lo stato d'assedio.

Pietroburgo 24. Notizie ufficiali da Gorni-Studen del 23 annunziano: Le truppe russe respinsero eroicamente il 20 corrente al passo di Scipk 10 attacchi, in seguito a che gli scontri si limitarono a semplici scaramuccie: tre cannoni delle batterie turche furono danneggiati dai russi. Questa notte giunsero i nostri rinforzi che in un giorno fecero da 40 fino a 56 verste di cammino. Le nostre perdite non sono relativamente grandi; però molti ufficiali furono posti fuori di combattimento. Le perdite turche sono enormi. Le truppe russe al passo di Scipka sono comandate dai generali Doroschisky e Stoljetoff.

Costantinopoli 23. Corre voce che Suleiman pascià si sia impossessato del passo di Scipka abbandonato dai russi. I russi che erano accampati dinanzi i passi di Demirkzù si sarebbero ritirati. Giusta notizie sicure, la Porta avrebbe diretto una Nota al Governo di Atene a motivo del brigantaggio che va sempre più estendendosi ai confini, chiedendo che il Governo ellenico metta fine a tale stato di cose. Abdul Kerim comparve oggi innanzi al consiglio di guerra.

Costantinopoli 23. Un telegramma di ieri di Mehemet Alì conferma la sconfitta dei Russi che attaccarono i turchi presso Djuma. I russi vennero respinti con gravi perdite, ed i turchi conquistarono 2 cannoni. Un telegramma di ieri del comandante di Larissa annunzia la distruzione di 200 insorti greci presso Larissa. Rassim pascià liberò gli abitanti maomettani dei villaggi presso Scipka.

Costantinopoli 24 (mattina). Si assicura che l'avanguardia di Suleiman pascià abbia occupato Bebrova sulla strada di Tirnova. Il grosso della sua armata sarebbe impegnato ad attaccare le trincee del passo di Scipka. In Adrianopoli furono ieri appiccati 11 bulgari, tra i quali 5 notabili di Karlova.

Atene 23. L'insurrezione è scoppiata in Creta. Le famiglie turche si rifugiano nella fortezza ed i cristiani si ritirarono sulle montagne. In Baypetron, dipartimento di Canea, ed in Balilihori, provincia di Retimo, ebbero luogo degli scontri che costarono la vita a 30 turchi e a 17 cristiani.

Parigi 23. Mac Mahon dopo il 4 settembre presenzierà le manovre militari che avranno luogo presso Montbrison; indi visiterà i dipartimenti d'Indre e Loire, della Vienne, della Charente, della Dordogna e della Gironda.

Brunn 24. La ditta Brauner è fallita con 240,000 fiorini di passivo.

Zagabria 24. Il capobanda Davidovich venne fucilato dalle sentinelle austriache del confine. Presso Cernipotok si combatte da tre giorni tra i turchi e gl'insorti.

Parigi 24. Haussmann si presenterà candidato ad Ajaccio, dietro invito del principe imperiale. Si assicura che Ollivier insiste affinchè i bonapartisti separino la propria causa da quella del governo di Mac-Mahon, prevedendo altrimenti una disfatta.

Costantinopoli 23. A guerra finita il Sultano appagherà il desiderio del Khedivè di avere una propria flotta con bandiera egiziana.

Belgrado 24. Per l'anniversario del natalizio del principe, ebbe luogo un banchetto a cui presero parte i ministri e 215 ufficiali. Vennero tenuti dei discorsi bellicosi.

Bucarest 24. La convenzione militare tra la Russia e la Romenia è fallita. Lo Czarevich rifiutò la proposta secondo la quale le truppe rumene avrebbero operato indipendentemente dalle moscovite. Il principe Carlo è ritornato a Krajova

È impegnata una grossa battaglia nel triangolo Kalifar-Bebrova-Tirnova. Sono 80 mila Russi che lottano contro 90 mila Turchi. L'esito pende ancora incerto.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 24. La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest in data odierna: Appoggiate da due compagnie appostate sulla sponda destra del Danubio, e da quattro cannoni, sette barche turche cariche di truppe tentarono, nella mattina del 23 di occupare un isola situata presso Vidino. Una compagnia d'infanteria rumena da Kalafat fece fuoco contro le barche, ed impedì che il nemico pigliasse terreno sull'isola. Le batterie turche bombardarono tutto il giorno Kalafat senza recarvi danno alcuno. Il nemico si apparecchia a tentare un nuovo passaggio. Le batterie russe di Slobosia e Pirgos bombardarono nell'ultima notte Rustciuk dalle 12 sino alle 3 del mattino. I Turchi risposero La popolazione di Giurgevo fu invitata ad abbandonare la città.

Pietroburgo 24. (Ufficiale da Gorni Studen 23): Il generale Doroschinski annunzia dal passo di Scipka: Dopo dieci assalti fatti dai turchi nel giorno 21, che durarono fino a tarda notte e furono respinti, essi, nel giorno 22, si limitarono ad un semplice fuoco di moschetteria senza ripetere gli assalti ed essendo due batterie di lunga portata. Alle ore 7 di sera del giorno 22 cessò il fuoco di moschetteria, che fu però riaperto la notte, senza che dalla nostra parte vi si rispondesse. Le perdite russe nel giorno 21 furono di 100 uomini, minori nel giorno seguente. Intorno ad Osmanbazar, Lovac e Plevna tutto è tranquillo. Si annunzia da Karaköi che ieri ebbe luogo un assalto turco, ma non si sa ancora se ne sia conseguito uno scontro.

Nel giorno 22 i turchi assalirono con grandi forze Ajaslar, respingendo due battaglioni russi. Il comandante della 13^a divisione ordinò al generale Prochoroff di riprendere la posizione, che fu anche espugnata da un reggimento. Durante la notte vi fu continua scaramuccia. Nel 23 il nemico riattaccò le alture di Ajaslar, e fu tre volte brillantemente respinto da 3 reggimenti, in seguito a che si ritirò, ma si attende un nuovo attacco.

Questa mattina alle 8 i turchi riattaccarono il passo di Scipka. Il primo assalto fu respinto. Il combattimento continua.

Pietroburgo 24. (Ufficiale da Gorni-Studen 23): La battaglia d'oggi intorno al passo di Scipka cominciò alle 4 e mezzo del mattino, e durò con terribile accanimento sino a mezzodì. Molti disperati assalti dei turchi furono respinti. I nostri eroi non perdettero un palmo di terreno. A mezzodì il fuoco incominciò a rallentarsi. Cominciano ad arrivare le riserve del generale Radetzky. Mancano ulteriori notizie. Le perdite russe sono grandi.

Pietroburgo 24. Il *Golos* dice: Benchè l'iniziativa di richiamare la Porta alla convenzione di Ginevra sembrasse appartenere all'Inghilterra, vegliante con tanta premura affinchè la Russia osservi le leggi internazionali, tuttavia questo passo fu fatto dalla Germania; l'invito della Germania ad associarsi al suo passo si accoglierà senza dubbio favorevolmente dall'Austria, dall'Italia o dalla Francia; che cosa farà l'Inghilterra?

Londra 24. Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli 23: In seguito agli ultimi movimenti dei turchi la situazione dei russi si è fatta difficilissima. Osman rinforzato preparasi a prendere l'offensiva. Mehemed Alì si avanza verso Eschidiuma. Una parte delle truppe di Suleyman occupò Bebrova, tenendo gli sbocchi di tutti i passi all'Est di Schipka. L'ala destra di Mehemed Alì fece un movimento girante dopo la vittoria di Sakartepe e circonda attualmente la sinistra russa a Prpaskeni.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 23 agosto.* Atteso le concessioni di alcuni detentori, ebbero luogo transazioni più numerose. Si vendettero diverse balle isolate di organzini mezzanelli da 20 a 26 denari a L. 69 a 73. Organzini 18|20 prima qualità da L. 75 a 77. Trame 24|28 seconda qualità da L. 66 a 68.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 1741 — 1 pubb.

Comune di Mirano

Per deliberazione Consigliare 10 Ottobre anno decorso debitamente approvata questa fiera annuale così detta di S. Matteo venne fissata per l'avvenire nel terzo sabato di Settembre e nei due giorni successivi; per cui in quest'anno avrà luogo nei dì 15 16 e 17 mese stesso.

23 Agosto 1877.

IL SINDACO
F. MARIUTTO.

SOCIETÀ BACOLOGICA
FRIULANA
PER L'ALLEVAMENTO 1878

Seme Bachi razza nostrale gialla di primo merito.
Cellulare 0 per 0|0 corpuscoli l'oncia di gram. 28 L. 20.—
Industriale pure 0 per 0|0 » » » » » 15.—

Questo seme venne confezionato diligentemente da partite sanissime ed oltre ad essere immune da corpuscoli della Petrina, è robustissimo nè viene attaccato dalla flacidezza letargia; anzi dal seme già confezionato quest'anno, alcuni bacolini nati ed allevati nel p°. p°. luglio diedero intero prodotto senza alcun caso di flacidezza; i bozzoli di questo provino si possono vedere nel negozio Seitz.

Tutti quelli che amano migliorare le condizioni della nostra bachicoltura dovrebbero far acquisto di questo seme, che produce da 50 a 60 chil. di Bozzoli per oncia, e da cui si può ritrarre un eccellente seme di riproduzione.

Le sottoscrizioni si ricevono, verso l'antecipazione di Lire 5 per Oncia presso la Farmacia Fabris in Udine.

Sarà dispensata analoga istruzione sul modo d'allevarli.

Udine, Agosto 1877.

L'*Incaricato*
Luigi Tomadini.

ALL'OROLOGERIA DI L. GROSSI

UDINE — 13 MERCATOVECCHIO 13 — **UDINE**

GRANDE ASSORTIMENTO

d'Orologi da tasca, Orologi a pendolo e Catene d'oro e d'argento. Remontoirs, Cronografi, Duplex marcanti il secondo, Ancore e Cilindri, Sveglie ed Orologi a pendolo di vario forme, a modici prezzi e garantiti per un anno.

Per maggior comodità degli acquirenti ha apert una nuova sottoscrizione per la vendita a pagamento rateale alle condizioni indicate dalla sua Circolare.

ANNO VI. — ANNO VI.

LA DITTA
KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA
E
ANTONIO BUSINELLO E COMP.
DI VENEZIA.
Ponte della Guerra N. 5364

Avverte che a tenore della Circolare 15 giugno 1877 ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a bozzolo verde e bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'antecipazione è di Lire **4**, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in *Udine* presso il proprio rappresentante Sig. *ENRICO COSATTINI*, Via Cortazzis N. 1.

NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

Si conserva inalterata. gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli

ACQUE DELL'ANTICA FONTE
DI
PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua	L. 23.—	L. 36.50
Vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua	» 12.—	» 19 50
Vetri e cassa	» 7.50	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari.** Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,** cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

MACCHINE A VAPORE VERTICALI
DIPLOMA D'ONORE
Medaglia d'Oro e Grande Medaglia d'oro 1873
Medaglia di Progresso a Vienna 1873
PORTATILI, FISSE e LOCOMOBILI, da 1 a 20 CAVALLI

Superiori per la loro costruzione, hanno ottenuto le più alte ricompense alle Esposizioni, e la medaglia d'oro a tutti i concorsi. Al miglior prezzo di tutti gli altri sistemi, occupano poco spazio; non hanno bisogno d'istallazione; arrivano già montate e pronte a funzionare; consumano qualunque specie di combustibile con economia, possono essere dirette da persona inesperta, e per la regolarità del loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all' Agricoltura.

CALDAIE INESPLOSIBILI

Si puliscono con la massima facilità
I prospetti dettagliati sono spediti franchi
J. HERMANN-LACHAPELLE
144, Rue du Faubourg-Poissonnière—PARIGI

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877

LUIGI CASELOTTI.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI
IN CANNETO SULL'OGLIO
CON SEZIONE A CASALMAGGIORE
Scuole elementari, tecniche e ginnasiali.
pareggiate alle governative.

Il Collegio-Convitto Arcari, esistente da diciasett'anni, il più numeroso dei dintorni (ha ogni anno in media, cento convittori provenienti da quasi tutte le parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna), ed uno dei più rinomati d'Italia; con esempio nuovo, tendente a migliorare le condizioni dell'istruzione, che in esso viene impartita, si divide per il prossimo anno scolastico in due sezioni. Si tengono a Canneto gli alunni delle classi elementari con **scuole interne,** e mettonsi a Casalmaggiore, nel magnifico palazzo Fadigati, gli alunni delle classi ginnasiali e tecniche, per approfittare delle scuole **pareggiate** municipali di quella città. Ogni sezione ha la propria presidenza o direzione, e la direzione principale ha sede in Canneto.

Le norme direttive e disciplinari del collegio sono conformi a quelle dei più accreditati collegi d'Italia, e la spesa annuale, per ogni convittore, tutto **compreso** (mantenimento, istruzione, libri di testo e da scrivere, album per disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaja, stiratrice, acconciature agli abiti, e solature agli stivali), è, per gli alunni delle classi elementari di L. 430, e per quelli delle classi ginnasiali e tecniche di L. 480.

Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate antecipate, l'alunno viene fornito di tutto per un anno scolastico, e il genitore non incontra altre spesa, nè ha con l'amministrazione conti inaspettati alla fine del medesimo.

Per maggiori informazioni, per le inscrizioni e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto.

Canneto sull'Oglio, luglio 1877.

Cav. Prof. **FRANCESCO ARCARI.**

PREMIATA FABBRICA D'OROLOGI A PENDOLO
DI
G. FERRUCCI
UDINE VIA CAVOUR
con deposito d'orologeria e Bijouterie d'ogni genere

PREZZO CORRENTE

Cilindri d'argento	da **L.**	**20**	a **L.**	**30**
Ancore »	»	**30**	»	**40**
Remontoir » a cilindro	»	**30**	»	**50**
» » ad ancora	»	**50**	»	**80**
» di metallo	»	**20**	»	**30**
Cilindri d'oro da uomo	»	**70**	»	**100**
» » donna	»	**60**	»	**100**
Remontoir d'oro per donna	»	**100**	»	**200**
» » uomo	»	**120**	»	**250**
» » doppia cassa	»	**180**	»	**300**
Orologi a Pendolo dorati	»	**30**	»	**500**
» » uso regolatore	»	**40**	»	**200**
» da stanza da caricarsi ogni otto giorni	»	**15**	»	**30**
Svegliarini di varie forme	»	**9**	»	**30**

Secondi Indipendenti d'oro a Remontoir
» » e d'argento
Remontoir d'oro a Ripetizione con ore quarti e minuti
» » sistema Brevettato
Cronometri d'oro a Remontoir
» » » doppia cassa
» Inglese per la Marina

CHI CERCA IMPIEGO,
O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE,
SI ABBUONI AL PERIODICO SETTIMANALE,
diffusissimo in Italia per la mitezza dei prezzi,
ANNUNZIATORE GENERALE
DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE
MILANO, Via Lentasio 3,

che **pubblica** dal 1873 i **concorsi** ad ogni sorta di **impieghi pubblici e privati**, e dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale debitamente laureato o patentato.

Abbonamento: anno **L. 5**; semestre **L. 3**. Inserzioni cent. 20 la linea: pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare dietro richiesta.

IN BUJA

La Società testè costituitasi sotto la Ditta **CALLIGARO e NICOLOSO** ha attivata di questi giorni la propria **fornace ad azione continua (sistema Hamill)** colla cucinatura di materiali laterizj e calce comune. — Offrendo perciò ora al Pubblico **mattoni, coppi, tavelle e calce** della propria produzione può assicurare che ogni acquirente rimarrà soddisfatto sia per l'eccellenza della qualità, sia per la discretezza dei prezzi e per l'esattezza nell'esaurire le ricerche.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.